

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

DOTTORATO DI RICERCA IN
SOCIOLOGIA, ANALISI SOCIALE, POLITICHE
PUBBLICHE
X CICLO NUOVA SERIE
(A.A. 2009/2010-2011/2012)

Abstract
I PERCORSI TEORICI DELLA GOVERNAMENTALITÀ.

Tutor

Chiar.mo Prof. Vittorio Dini

Dottorando

Dr. Silvio De Martino

Coordinatore del dottorato

Chiar.ma Prof. ssa Tullia Saccheri

Abstract

Lo scopo di questo lavoro è quello di esplorare e mettere in luce un ambito estremamente ricco e denso della produzione teorica poststrutturalista, che è quello che fa riferimento al problema della governamentalità, concetto attorno al quale Michel Foucault ha strutturato i corsi tenuti al Collège de France tra il 1976 e il 1979.

L'autore francese è oggi uno dei più studiati al mondo, e l'eco della sua opera ha avuto seguito in Italia principalmente in ambito filosofico e letterario, poco in quello sociologico e più in generale in quello delle scienze sociali, almeno rispetto ad altri contesti accademici e istituzionali. Non si può dire lo stesso per altri paesi occidentali, in particolare nel vasto mondo anglosassone e ultimamente anche in Germania, dove proprio la ricezione del problema della governamentalità ha dato luogo a veri e propri percorsi di ricerca: per quanto non sia possibile parlare di scuole di pensiero, sicuramente sono state gettate le basi per consistenti filoni di ricerca di stampo analitico poststrutturalista che hanno raggiunto un alto livello di elaborazione teorica e una considerevole diffusione nelle accademie di tutto il mondo. La particolarità di tale elaborazione è la sua naturale interdisciplinarietà: il tema della governamentalità non riguarda semplicemente la filosofia e la filosofia politica,

ma, come dimostra la tradizione anglosassone, la sociologia e l'analisi politica, fino a giungere all'urbanistica e all'architettura.

L'obiettivo di questa ricerca è quindi quello di esplorare le linee teoriche che sono emerse a partire dal concetto di governamentalità, cercando di rendere evidente come le questioni dispiegate attorno al tema centrale abbiano un'alta rilevanza non solamente per le riflessioni filosofiche più orientate a discorsi di carattere astratto, ma siano di estremo rilievo anche per l'ambito sociologico, delle scienze sociali e in generale la teoria sociale. Soprassedendo all'intento di voler ricondurre a un'esatta pertinenza disciplinare il tema in oggetto, mi limiterò a sottolineare il valore e il ruolo giocato, all'interno della storia del pensiero degli ultimi quaranta anni, dai concetti messi in campo da Foucault nel corso delle sue indagini.

La prima parte del lavoro è incentrata sull'esplorazione del problema della governamentalità nell'opera di Foucault. È singolare quanto sia accaduto in questo ambito perché Foucault non ha mai scritto un libro in merito alla questione, ma ciò che a noi è rimasto sono solamente una serie di trascrizioni di corsi, interviste ed articoli che egli ha prodotto durante l'ultima fase della sua vita¹, dal 1976 al 1984. La governamentalità, secondo lo studioso francese, implica delle attività complesse ed articolate di conduzione della condotta umana, resa possibile nel quadro della formazione di una nuova idea di potere inteso principalmente come condizionamento ed influsso sull'azione dei soggetti. La prima fase del lavoro, dunque, è tesa dunque a ricostruire, a partire dalla frammentarietà dell'opera foucaultiana e dalla sua intrinseca non

¹ Foucault morì il 26 giugno del 1984.

sistematicità, questo nuovo approccio alla dimensione del potere in ambito politico-istituzionale.

Forte di questa prima parte, ho provato a identificare ed esplorare alcune linee teoriche che ho autonomamente rintracciato, e che hanno riguardato la vasta e complessa produzione teorica post-foucaultiana in ambito anglosassone – tenuto conto del fatto che non è possibile mettere in evidenza un approccio teorico sistematizzato data la varietà, l'eterogeneità e l'estrema dispersione di questa produzione. In particolare, gli studi anglosassoni si contraddistinguono per la focalizzazione della dimensione discorsiva di cui la governamentalità si compone, concentrando l'attenzione sulla funzione di alcuni tipi di conoscenze 'veridizionali', e identificando l'ambito discorsivo e delle "razionalità" come intrinsecamente legato alle pratiche reali di cui l'attività di governo si serve. Per razionalità si intendono forme di razionalizzazione dei processi e dei fenomeni oggetto di governo. Ne consegue che le attività di governo vengono intese come non riconducibili ad una fonte centrale di emanazione del potere, ma sono diffuse entro il piano sociale complessivo lungo tutta una innumerevole serie di attività. In questa prospettiva ho tentato di mettere in evidenza i modi attraverso cui l'idea stessa di stato è stata ricollocata e riconfigurata nelle nuove modalità attraverso cui si articola la governance. Non a caso governance e governamentalità divengono questioni assolutamente parallele e quasi continue, anche se sostanzialmente di ambito differente.

L'ultima parte del lavoro consiste, invece, nell'analisi delle forme di periodizzazione delle razionalità politiche governamentali, per come esse sono state identificate nella letteratura post-foucaultiana, per risalire e dare senso

alle fasi di trasformazione nell'arte di governo che si sono susseguite in occidente. L'analisi si è soffermata sulle forme di razionalità politica di liberalismo, welfarismo e neo-liberalismo (o liberalismo avanzato), che hanno caratterizzato la storia dell'occidente, e i modi attraverso cui si sono configurate delle forme di soggettività specifiche per ogni distinto settore governamentale. In particolare, se consideriamo il neo-liberalismo contemporaneo, le razionalità politiche orientate alla sfera economica sono strettamente legate alla produzione diretta di soggettività, un terreno fertile entro cui si installano le nuove modalità di produzione biopolitica², sia dal punto di vista del rafforzamento delle politiche della vita, sia dal punto di vista delle nuove resistenze.

² Per la definizione di biopolitica e per i riferimenti bibliografici si rimanda al Capitolo I.